



08 Ottobre 2023

Alla radice c'è l'oppressione Jewish Voice for Peace

La più grande manipolazione mediatica che si può operare sulla tragedia in corso in Medio Oriente è azzerare la memoria e cancellare ogni contesto. Il governo israeliano afferma di aver appena dichiarato guerra, ma la sua guerra contro i palestinesi è iniziata più di 75 anni fa e non è mai cessata. Nell'ultimo anno, poi, il governo più razzista, fondamentalista e di estrema destra della storia israeliana ha spietatamente intensificato la sua occupazione militare sui palestinesi in nome della supremazia ebraica con espulsioni violente e demolizioni di case, uccisioni di massa, incursioni militari nei campi profughi, assedi incessanti e l'umiliazione quotidiana. Nelle ultime settimane, inoltre, le forze israeliane hanno ripetutamente preso d'assalto i luoghi più sacri dei musulmani a Gerusalemme. L'apartheid e l'occupazione israeliana – e la complicità degli Stati Uniti in tale oppressione – sono la fonte di tutta questa violenza. Lo sostiene Jewish Voice for Peace, la più grande organizzazione ebraica progressista antisionista nel mondo, che ha sede negli Usa



Immagine tratta da <https://www.middleeasteye.net/>

In questo momento, Palestinesi, Israeliani e tutti noi che abbiamo lì dei familiari siamo terrorizzati per le persone che amiamo. Piangiamo la vita di coloro che sono già scomparsi e rimaniamo impegnati per un futuro in cui ogni vita è preziosa e tutte le persone vivono in libertà e sicurezza.

Dopo 16 anni di blocco militare israeliano, i combattenti palestinesi da Gaza hanno lanciato un assalto senza precedenti, in cui centinaia di israeliani sono stati uccisi e feriti, molti civili sono stati rapiti. Il governo israeliano ha dichiarato guerra, lanciando attacchi aerei, uccidendo centinaia di palestinesi e ferendone migliaia, bombardando edifici residenziali e minacciando di commettere crimini di guerra contro i palestinesi assediati a Gaza.

Il governo israeliano può aver appena dichiarato guerra, ma la sua guerra contro i palestinesi è iniziata più di 75 anni fa. L'apartheid e l'occupazione israeliana – e la complicità degli Stati Uniti in tale oppressione – sono la fonte di tutta questa violenza. La realtà è modellata da quando si avvia l'orologio.

Nell'ultimo anno, il governo più razzista, fondamentalista e di estrema destra della storia israeliana ha spietatamente intensificato la sua occupazione militare sui palestinesi in nome della supremazia ebraica con espulsioni violente e demolizioni di case, uccisioni di massa, incursioni militari nei campi profughi, assedi incessanti e l'umiliazione quotidiana. Nelle ultime settimane, inoltre, le forze israeliane hanno

ripetutamente preso d'assalto i luoghi più sacri dei musulmani a Gerusalemme.

Per 16 anni, il governo israeliano ha soffocato i palestinesi di Gaza sotto un draconiano blocco militare aereo, marittimo e terrestre, imprigionando e affamando due milioni di persone e negando loro assistenza medica. **Il governo israeliano massacra regolarmente i palestinesi a Gaza; i bambini di dieci anni che vivono a Gaza sono già stati traumatizzati da sette grandi bombardamenti nella loro breve vita.**



Immagine tratta da **Jewish Voice for Peace**

Per 75 anni, il governo israeliano ha mantenuto un'occupazione militare sui palestinesi, mettendo in atto un regime di apartheid. I bambini

palestinesi vengono trascinati giù dai loro letti durante i raid prima dell'alba da parte dei soldati israeliani e tenuti senza accusa nelle prigioni militari israeliane. Le case dei palestinesi vengono date alle fiamme da folle di coloni israeliani, o distrutte dall'esercito. Interi villaggi di persone palestinesi sono costrette a fuggire, abbandonando le case, i frutteti e la terra che appartenevano alla loro famiglia da generazioni.

Lo spargimento di sangue di oggi e degli ultimi 75 anni è riconducibile direttamente alla complicità degli Stati Uniti nell'oppressione e nell'orrore causati dall'occupazione militare israeliana. Il governo degli Stati Uniti consente costantemente la violenza israeliana ed è responsabile anche di questo momento. **Il finanziamento militare incontrollato, la copertura diplomatica e i miliardi di dollari di denaro privato provenienti dagli Stati Uniti consentono e danno potere al regime di apartheid israeliano.** Coloro che continuano a chiedere un sostegno "corazzato" da parte degli Stati Uniti all'esercito israeliano non fanno altro che aprire la strada a ulteriore violenza.

Dagli Stati Uniti, non ci sono margini. Noi dobbiamo denunciare e sradicare quella complicità dovunque ci troviamo: chiediamo che il governo degli Stati Uniti adotti immediatamente misure per ritirare i finanziamenti militari a Israele e si decida a considerare il governo israeliano responsabile delle gravi violazioni dei diritti umani e dei crimini di guerra contro i palestinesi. **Ci impegniamo a intensificare le nostre campagne di boicottaggio, disinvestimento e applicando sanzioni per porre fine ai miliardi che si riversano nella macchina da guerra israeliana provenienti da aziende e fondazioni private.**

Inevitabilmente, le persone oppresse ovunque cercheranno – e otterranno – la loro libertà. Meritiamo tutti la liberazione, la sicurezza e l'uguaglianza. L'unico modo per arrivarci è sradicare le fonti della violenza, a cominciare dalla complicità del nostro stesso governo.